

## LO STUDIO DEMOSCOPICO

La classifica stilata da Monitorcittà relativa al secondo semestre 2011: Tosi e Fassino sul podio

## De Magistris è il sindaco più amato d'Italia

La difesa del collega di Bari Emiliano, piazzato nella top ten, ma coinvolto in una vicenda di regali a base di pesce e frutti di mare

**Primo posto con il 69,8% del gradimento. Più 4,8% rispetto alla rilevazione precedente**

**NAPOLI (alma)** - Luigi De Magistris a Napoli, Flavio Tosi a Verona e Piero Fassino a Torino sono i tre sindaci più apprezzati d'Italia secondo lo studio Monitorcittà, relativo al secondo semestre 2011, realizzato da Datamonitor, istituto di ricerca del gruppo Bse. Emiliano a Bari e Zedda a Cagliari sono entrambi in crescita mentre Bolzano, Trento e Reggio Emilia sono sul podio per la qualità dei servizi. Una curiosità: nessuna donna sindaco è ai primi posti di questa classifica. Luigi De Magistris, con il 69,8% e un +4,8% di gradimento, balza al primo posto. Mantiene la seconda posizione Flavio Tosi (Lega Nord), primo cittadino di Verona, con 66,1%, in calo dello 1,5%. Completa il podio Piero Fassino (Torino, PD) con il 64,8% di gradimento (-3,7%). In crescita, +3,6%, Massimo Zedda (Cagliari, Pd) con il 63,9% si piazza al quarto posto. Supera Vincenzo De Luca (Salerno, Pd) che scende al quinto posto con 63,5% (in calo del 2%). Monitorcittà è il sondaggio semestrale che enumera i sindaci dei capoluoghi di Provincia al di sopra del 55% di gradimento sull'operato, calcolato sulla base di un giudizio espresso dai cittadini. Sui 110 comuni capoluogo monitorati, sono 47 i sindaci che entrano nella "top 55%" (erano 48 nella precedente edizione). Nessuna donna sindaco ha superato la soglia del 55%. I primi dieci sindaci nella "top 55%" sono del centrosinistra, a parte Flavio Tosi. Nel complesso, dei 47 sindaci presenti in classifica, 31 sono di centrosinistra e 16 di centrodestra. La "top 55%" è composta da 22 sin-

daci del nord (erano 19 nell'ultimo rilevamento), 11 del centro (in calo di uno), e 14 del sud (erano 17). Luigi De Magistris (Napoli) è quello che ha fatto registrare la crescita di consensi più cospicua, +4,8%, della sedicesima edizione di Monitorcittà. Intanto il primo cittadino partenopeo si è lanciato ieri una sorta di difesa d'ufficio del suo collega di Bari, Emiliano, al centro in questi giorni di una spiacevole vicenda di regali ricevuti da imprenditori compiacenti, a base di pesce fresco e frutti di mare che ha creato non pochi imbarazzi allo stesso e al progetto messo in piedi proprio con De Magistris di una lista dei sindaci da presentare alle prossime elezioni politiche. "La vicenda che ha coinvolto il sindaco di Bari - si è affrettato a chiarire - non inciderà sul futuro della lista lanciata da alcuni sindaci a livello nazionale, anche se questi dovesse decidere di fare un passo indietro". Per De Magistris "i grandi progetti politici prescindono dalle singole persone". Anche questo, quindi, "andrà avanti perchè nel Paese c'è un'esigenza condivisa di nuovi sbocchi politici". De Magistris, comunque, non ha mancato di esprimere la propria solidarietà a Emiliano spiegando di aver apprezzato "la sua decisione di chiedere scusa". Ha auspicato, inoltre, che il collega barese "chiarisca presto una vicenda che, stando a quello che scrivono i giornali, sembra brutta". Non forzerà quindi la mano per provare a farlo tornare sui propri passi, perchè "in questi momenti ognuno deve decidere per sè. Il contraccolpo per lui è stato forte, visto che era proiettato in un progetto nazionale, ma anche in uno più locale, legato alle prossime regionali". Toccherà dunque allo stesso Emiliano "fare la scelta migliore. Ha una storia personale importante e bisogna lasciarlo decidere serenamente".



Flavio Tosi



Piero Fassino

